

## LA PROTESTA

Grosselli (Cgil): «Stipendi bloccati da anni, ora basta»  
Andreani (Uil): «Più diritti»



## Camera di Commercio, approvato il preventivo economico 2024

TRENTO - Il Consiglio della Camera di Commercio di Trento ha approvato all'unanimità il documento di programmazione economica per il prossimo anno. «La programmazione della nostra attività - ha spiegato il presidente Giovanni Bort (in foto) - non può non tener conto dell'incertezza del contesto internazionale in cui ci troviamo e posto che, allo stato attua-

le, non si prospetta una soluzione diplomatica risolutiva. Per quanto ci riguarda, quindi, per centrare la ripresa e dare stabilità alla nostra economia, siamo chiamati a moltiplicare gli sforzi, operando in continuità con quanto fatto in passato». Il Preventivo economico presenta un equilibrio tra entrate e uscite, pur considerando la concreta eventualità di doversi adattare a

nuove insorgenze, ed è strutturato in modo da evidenziare una previsione di proventi pari a 16.349.333 euro e di oneri per pari importo.

Le priorità: sviluppo digitale delle imprese, transizione digitale ed ecologica, la semplificazione amministrativa, la valorizzazione dei prodotti trentini e di Palazzo Roccabruna e la formazione permanente.

## Sciopero, in 1.500 in corteo a Trento

Il comparto privato in piazza  
«Risposte su fisco e contratti»

TRENTO - Un lungo corteo di lavoratrici e lavoratori, circa 1.500 persone, si è mosso ieri mattina da via Verdi per chiedere risposte al Governo su retribuzioni, fisco, diritti, sanità, giovani nello sciopero indetto da Cgil e Uil.

Anche in Trentino, come in tutte le regioni del nord Italia, hanno incrociato le braccia i dipendenti del comparto privato: la manifattura, il terziario con i servizi e il commercio, il settore dell'ortofrutta, gli edili, bancari ed assicurativi. Sotto il commissariato del governo hanno preso la parola numerosi lavoratori e lavoratrici parlando delle difficoltà a far quadrare i conti, dell'arretramento delle condizioni di lavoro, delle paure per il futuro.

«In Trentino sono 120mila le lavoratrici e i lavoratori che non hanno un aumento di stipendi da anni - ha ricordato **Andrea Grosselli**, segretario generale della Cgil -. Questo è vergognoso e inaccettabile. Da questa piazza oggi inviamo un messaggio chiaro a Roma e alla Provincia; noi non possiamo accettare che le istituzioni non partono da noi, da chi tutti i giorni lavora, paga le tasse, assicura i servizi essenziali». E ancora «con il taglio delle aliquote fiscali alla Provincia mancheranno 42milioni di euro. Per noi vuol dire taglia alla nostra sanità pubblica, tagli all'istruzione e ai servizi. Il Trentino ha bisogno di un governo dell'autonomia autorevole che batta i pugni a Roma e si spenda perché quelle risorse tornino sul nostro territorio». Forte la critica anche alle imprese «che hanno fatto utili scaricando l'aumento dell'inflazione sui consumatori. Non c'è più tempo da perdere: le aziende rinnovino i contratti».

In rappresentanza del mondo degli edili ha parlato **Matteo Salvetti** che ha posto l'accento sulla piaga del lavoro irregolare e sul dramma delle morti sul lavoro. «In Italia ogni giorno muoiono tre persone sul lavoro».

**Carla Tatti**, addetta alle vendite, invece ha portato la frustrazione del suo settore senza contratto da anni. «Eravamo indispensabili durante la pandemia, per garantire supermercati sempre aperti. Oggi siamo qui per riprenderci i nostri diritti e non ci fermeremo».

Dal mondo dei metalmeccanici hanno preso la parola **Stefano Forte**, **Giuseppe Cancellaro** e **Rino Stinghel**. Le tre tute blu hanno posto l'accento sull'importanza della mobilitazione per fare cambiare le cose. Hanno bocciato il taglio del cuneo fiscale e chie-



sto il salario minimo.

Dal settore assicurativo e del credito ha parlato **Marco Piasente**: «Siamo noi quelli che pagano le tasse. Siamo qui per i nostri diritti», ha sottolineato.

E ancora le lavoratrici del Cup il cui futuro lavorativo è appeso ad un filo. «Il bando della Provincia non vincola le sedi in Trentino. Vogliamo risposte dalla nuova giunta».

E ancora le voci dei lavoratori dell'energia, del commercio, le testimonianze e la solidarietà del mondo studentesco con **Camilla** che ha ribadito «vogliamo lottare insieme a voi. Anche per eliminare precariato che ci attende».

A chiudere gli interventi il segretario nazionale della Uil **Paolo Andreani**. «Il salario oggi è questione centrale. Senza una risposta all'emergenza salariale del nostro Paese non ci sono risposte sulla salute, sull'istruzione, non ci sono diritti. È per questa ragione che le piazze si riempiono. Lavoratrici e lavoratori hanno diritto ad una retribuzione che riconosca dignità al lavoro. Che garantisca un futuro migliore». Dunque l'affondo sulla lotta all'evasione fiscale. «Le tasse non sono il pizzo di stato. Noi siamo quelli che pagano le tasse e teniamo in piedi il Paese». E sul taglio al cuneo fiscale. «È un atto dovuto, ma insufficiente. Abbiamo bisogno di recuperare 12-15% di taglio del potere d'acquisto. In questo modo il taglio del cuneo fiscale ricade sulle nostre spalle, come debito pubblico. Vanno rinnovati i contratti».

Infine dal parco un forte appello a lottare uniti contro la violenza sulle donne e la richiesta che vengano ripristinati i corsi all'educazione all'affettività in tutte le scuole trentine.



Due immagini della mattinata di protesta andata in scena ieri a Trento con i lavoratori di Cgil e Uil del settore privato che hanno partecipato in massa: erano 1.500 a rivendicare maggiore tutele su retribuzioni, fisco, diritti, sanità e giovani

## Banche

L'Istituto altoatesino approva il nuovo Piano Industriale. In tre anni 100 milioni ai soci

## Volksbank, ok a «I-mpact 2026»



Alberto Naef, direttore Generale di Volksbank e Lukas Ladumer, presidente di Volksbank. Il cda ha dato l'ok al Piano Industriale I-mpact 2026

BOLZANO - Via libera dal cda di Volksbank al nuovo Piano Industriale «I-mpact 2026» che disegna l'evoluzione della Banca nei prossimi tre anni e che prevede anche la distribuzione ai soci di 100 milioni di euro nel triennio 2024-2026.

Il nuovo Piano si innesta nel solco tracciato dal Piano precedente «Sustainable 2023», che ha portato la Banca ad eccellenti livelli di sostenibilità finanziaria, con parametri di assoluta ec-

cellenza in Europa soprattutto in termini di efficienza (con un Cost/Income inferiore a 50%), un costo del rischio inferiore a 25 pb e una redditività (Roe) a due cifre; questo in un contesto di incremento organico del Cet1 fully loaded dal 12% del 2019 ad oltre il 15%, a conferma dell'ottima capacità di execution raggiunta dalla Banca il cui rating è stato di conseguenza elevato a "investment grade" dalle principali agenzie di rating.

Inoltre, Volksbank ha effettuato un percorso virtuoso nel campo della sostenibilità ambientale, certificato anche dai diversi riconoscimenti ricevuti negli ultimi tre anni, sia riguardo alla riduzione della Co2 prodotta dalla Banca che di indirizzo dell'attività della clientela, così come in ambito investimenti finanziari.

Il Piano è stato concepito per dare un ulteriore impulso a Volksbank e incrementare l'impatto positivo per i territori e per gli stakeholder derivante dall'operato di una Banca ormai solida, redditizia e consapevole del valore che può apportare.

Tre le direttrici di sviluppo principali del piano. Primo, la crescita quale leva di creazione di valore per gli azionisti e per i

territori verso i quali si prevede di estendere il network della Banca. E pertanto stato studiato un piano di crescita degli sportelli nelle province di Padova, Venezia, Vicenza e Verona per raggiungere le 175 unità.

Secondo, l'integrazione dei processi digitali con l'Intelligenza Artificiale onde proseguire nel percorso di dematerializzazione e remotizzazione dello scambio documentale e del servizio transattivo con la clientela, utilizzando proattivamente l'intelligenza artificiale per il maggiore efficientamento dei processi interni ed utilizzare il supporto digitale per migliorare ulteriormente la comprensione delle esigenze dei clienti e l'efficacia commerciale delle consulenze effettuate.

Terzo, la valorizzazione della componente Sociale dell'Esg, pur in un contesto di continuo sviluppo anche della componente Ambientale, già oggetto del Piano Sustainable 2023. In particolare, la Banca darà ancor maggiore impulso alle progettualità di «social green mobility» a supporto delle fasce più deboli, ai progetti di sostegno alle fragilità (Alzheimer, autismo, disabilità) e di sostegno alle famiglie nella custodia dei figli.